

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
▲ 142 punti rendimento 1,71%

CHI SALE
TELECOM ITALIA
+3,38% 0,734

CHI SCENDE
STMICROELECTRONICS
-3,73% 18,08

CA CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

INDUSTRIA NATA NEL 1983, L'AZIENDA È LEADER NELLA PRODUZIONE DI CARPENTERIE IN ACCIAIO

Ilinox, inaugurato a San Polo il nuovo stabilimento

Una crescita lunga 35 anni. Il dg Allodi: «La nostra risorsa? I dipendenti»

Antonella Del Gesso

Il taglio del nastro per Ilinox srl, leader nella produzione di carpenterie in acciaio inossidabile per quadri elettrici. La sua crescita costante, in 35 anni di attività, è stata premiata con l'acquisto di una sede più grande all'ingresso di San Polo. L'inaugurazione del nuovo stabilimento, in strada provinciale Asolana 4-6, c'è stata nei giorni scorsi alla presenza degli oltre 70 dipendenti e di altrettanti collaboratori del sito produttivo Ilinox Ungheria, accompagnati dalle proprie famiglie.

Una tappa fondamentale

«Un'importante tappa del nostro cammino di crescita che premia decenni di impegno imperniato sulla qualità dei prodotti e del servizio. Una soddisfazione che abbiamo voluto condividere con coloro che hanno consentito questo traguardo: i nostri dipendenti. Le vere risorse di un'azienda sono infatti le persone», afferma Claudio Allodi, direttore generale e socio fondatore di Ilinox, insieme a Vito Bocchi e Giovanni Miglioli. Alcuni dipendenti sono in azienda dall'anno di apertura, altri sono stati acquisiti lungo il percorso: «tutti fanno parte di un



Ilinox Un momento dell'inaugurazione del nuovo stabilimento.

20 min
IL FATTURATO

Ilinox è presente in diversi Paesi con i propri prodotti, con rivenditori anche in Sudafrica e Sudamerica

unico grande progetto condiviso, compresi i giovanissimi, a favore dei quali voglio spezzare una lancia, perché molto volenterosi di imparare, interessati al mestiere e propositivi».

Nata nel 1983, sempre lungo la strada Asolana, la Ilinox nel 1985 si era trasferita in via Anna Magnani dov'è rimasta per oltre trent'anni. Fino all'acquisto della sede odierna: 12mila metri quadrati di

stabilimento produttivo più 2mila adibiti ad uffici, su una superficie totale di 33mila metri quadri.

Crescita all'estero

«Un'operazione resa necessaria dal costante incremento del volume d'affari. Grazie a punti di forza quali progettazione, qualità e design italiani, investimento continuo in ricerca ed innovazione, valorizzazione delle risorse

umane, siamo cresciuti costantemente. Oggi abbiamo un fatturato di 20 milioni di euro e siamo presenti con i nostri prodotti in Francia, Spagna, Germania, Belgio, Olanda, nord Europa, con rivenditori anche in Sudafrica, Sudamerica ed Emirati arabi», riferisce Allodi.

Oltre alla produzione degli armadi elettrici, che rappresenta il core business dell'azienda, l'Ilinox ha altre due divisioni: quella dei serbatoi, ovvero recipienti a pressione per industria farmaceutica, che realizza per il Gruppo Tecinox (fondato 40 anni fa da Vito Bocchi e Giovanni Miglioli) di cui fa parte, e quella della carpenteria speciale customizzata, purché d'acciaio inossidabile e prevalentemente in lamiera.

«In quest'ultimo settore è molto importante la capacità dei nostri operatori. Personalizzare un prodotto richiede particolare attenzione, manualità, tecnica e soprattutto intesa col cliente», conclude Allodi nel definire il servizio, inteso come l'affiancamento del cliente nelle varie fasi dell'ordine, dai suggerimenti alla ricerca di soluzioni, dalla progettazione alla realizzazione finale, come un valore assoluto di un'impresa. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA ER BILANCIO DELL'ANNO E PROSPETTIVE

Emilia, il Pil nel 2018 crescerà fra l'1,8 e il 2%

BOLOGNA

Il presidente regionale Ferrari: «L'economia va ma serve stabilità politica»

Il bilancio positivo per l'industria dell'Emilia-Romagna nel 2017, ma Confindustria regionale, in vista della prossima scadenza elettorale, chiede «stabilità politica per uno sviluppo progettuale, il consolidamento delle riforme e vedere quali sono quelle necessarie». A dirlo è Pietro Ferrari, presidente di Confindustria Emilia-Romagna, nel presentare i dati dell'anno nei quali oltre ai segnali di ripresa si leggono prospettive interessanti per il 2018.

Secondo le previsioni del centro studi di Confindustria Emilia-Romagna, si ipotizza un incremento



Confindustria Pietro Ferrari.

del Pil nazionale dell'1,6%, con una crescita di quello regionale fra l'1,8 e il 2%. Le cifre del 2017 parlano di un export regionale cresciuto del 6,4% nel primo semestre (la Regione da sola rappresenta il 13,3% di quello nazionale), con miglioramenti anche per quanto riguarda il mercato del lavoro, col tasso di disoccupazione

asessato al 6% (10,9% quello nazionale) e quello di occupazione al 69,1% (58,1% quello dell'intero Paese).

«I risultati positivi arrivano grazie alle scelte e alle performance delle imprese, sostenute da buone scelte di politica industriale nazionale e regionale», sostiene Ferrari, che punta a «consolidare la crescita sul medio e lungo periodo, valorizzare la dimensione europea e internazionale della regione, il brand Emilia-Romagna e l'attrattività per nuovi investimenti».

In particolare serve rafforzare «il tema delle filiere, le risorse umane e le nuove competenze, infrastrutture e tecnologie e la semplificazione». Progetti e idee che saranno presentati all'attenzione del presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia nelle pre-assise che si svolgeranno a porte chiuse oggi a Bologna. ♦

UPI IL 13 CON REGIONE E UNICREDIT

Mercato tedesco: un progetto per le pmi

Si terrà il 13 dicembre alle 9.30 a Palazzo Soragna l'incontro di presentazione del Progetto «German Business Opportunities for Emilia-Romagna Sme's», di cui l'Unione Parmense degli Industriali è capofila regionale e che è cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della misura 4.1 dedicata all'internazionalizzazione e realizzato in collaborazione con Confindustria E.R. e Unicredit.

Il progetto, aperto alle imprese del sistema Confindustria, si propone di sviluppare accordi di collaborazione commerciale, industriale e tecnologica per le imprese regionali in Germania, a un costo molto conveniente grazie al cofinanziamento regionale, con particolare riferimento ai settori meccanico, impiantistico e alimentare, o di altri settori ma con prodotti di interesse per il mercato tedesco. Inoltre, tramite incontri e visite aziendali, mira a creare momenti di scambio e informazione tra im-

prese italiane e tedesche, in particolare sui temi di industria 4.0.

Dopo i saluti di Cesare Azzali dell'Upi e di Peter von Wesendonk, Console Generale Aggiunto della Germania, sarà Ruben Sacerdoti, responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione a presentare il programma su questi temi, e Michele Feletig di Informest Consulting a focalizzare l'attenzione sui settori con più opportunità sul mercato tedesco. Il Progetto Germania sarà oggetto dell'intervento di Rocco Maruccio di Confindustria E.R. e di Natalia Baldassi dell'Upi; Edoardo Giacomelli di Unicredit esaminerà poi i rapporti finanziari, di pagamento e la due diligence in Germania. Concluderà l'incontro la testimonianza della RP Santini a cura dell'ad Sergio Santini. A seguire, sono previsti per le imprese interessate incontri individuali con gli esperti del mercato e il team di progetto. ♦ r.eco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

VERTENZA FRONERI
Alimentare: il 15 sciopero di Flai e Uila

■ Venerdì 15 dicembre i sindacati Flai-Cgil e Uila-Uil hanno indetto uno sciopero per tutta la giornata dell'industria alimentare di Parma. L'iniziativa - spiegano i sindacati - si inserisce nelle manifestazioni di sostegno ai lavoratori della Froneri. In attesa della prossima convocazione al Ministero, lunedì prossimo, al presidio in via Bernini arriveranno rappresentanti del sindacato tedesco Ngg e responsabili del sindacato mondiale Iuf-Uita.

CREDEM

Consulenti finanziari: nuova organizzazione

■ Riorganizzazione della rete basata ora su figure specializzate per segmento di clientela e nuovi servizi a disposizione dei consulenti per affrontare le esigenze di tutti i clienti, anche imprenditori, in ottica Mifid II. Sono queste le principali novità per i prossimi mesi della rete dei consulenti finanziari Creдем guidata dal direttore commerciale Moris Franzoni, presentate nei giorni scorsi a Bologna in un evento a cui hanno partecipato oltre 500 consulenti finanziari.

COLDIRETTI

Agriturismi: +6,7% le presenze in Emilia

■ Nei primi nove mesi del 2017, le presenze negli agriturismi dell'Emilia-Romagna sono aumentate del 6,7% rispetto all'anno precedente. Lo riferisce Coldiretti regionale sulla base dei dati di TerraNostra, la sua associazione agrituristica, che ha tenuto un consiglio direttivo per valutare l'andamento dell'anno che si sta per concludere.

AGROALIMENTARE

De Nigris-Acetifici in Elite con Unicredit

■ Il Gruppo agroalimentare De Nigris-Acetifici di Modena avvia un piano di crescita e di espansione sui mercati esteri e rinnova la partnership con Unicredit. La banca ha erogato una linea di credito finalizzata alla crescita delle aziende del gruppo e accompagnato l'azienda campana nel percorso di ammissione al Progetto Elite di Borsa Italiana. Il Gruppo De Nigris, con un fatturato di quasi 80 milioni di euro nel 2017 è il primo player italiano con il 22% del mercato domestico e una capacità produttiva di 30 milioni di litri l'anno. Oltre 150 i dipendenti nei tre siti produttivi di Caivano (Napoli), Carpi e Reggio Emilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si alla Camera

Pane «fresco» solo 24 ore. Romanini: «Finiti gli equivoci»



Primo firmatario Romanini.

Non potrà più essere chiamato «pane fresco» il pane che venga posto in vendita oltre le 24 ore da quando sia stato sfornato, a prescindere da come sia stato conservato: lo prevede la proposta di legge sulla produzione e la vendita del pane approvata dall'Aula della Camera. Il testo è passato a Montecitorio con voti a favore, contrari ed astenuti. «La proposta di legge sul pane - ha dichiarato in aula il deputato Pd Giuseppe Romanini, primo firmatario - mette l'accento sulla tipicità del pane italiano, che conta circa 200 specialità, di cui 95 già iscritte nell'elenco tenuto dal ministero delle Politiche Agricole; definisce il «pane fresco» come il frutto di quell'insieme di competenze, pratiche e tradizioni che sono «patrimonio culturale nazionale»

da valorizzare per informare il consumatore e per tutelare produzioni artigianali. Inoltre, definisce «panificio» quell'impianto di produzione del pane che svolge l'intero ciclo di produzione e riserva la denominazione di «forno di qualità» esclusivamente al panificio che produce e commercializza pane fresco». «Il settore del pane - osserva Romanini - vale diversi miliardi, con 140mila addetti in 25mila imprese, in gran parte di dimensioni familiari. Dalle liberalizzazioni del 2006, la produzione artigianale difetta di norme chiare e il provvedimento vuole ricomporre parte del quadro normativo. Inoltre, individua che cosa intendere con il termine «pane fresco», distingue il prodotto finale sulla base del processo di lievitazione utilizzato e definisce che cosa si debba intendere per lieviti, agenti lievitanti e pasta madre».

Il testo prevede che il pane fresco sia il prodotto ottenuto dalla cottura totale o parziale di una pasta convenientemente lievitata, preparata con sfarinati di grano o di altri cereali, acqua e lievito, con o senza aggiunta di cloruro di sodio o sale comune, spezie o erbe aromatiche, secondo un processo di produzione continuo, privo di interruzioni finalizzate al congelamento, alla surgelazione di impasti, e ad altri trattamenti con effetto conservante, ad eccezione delle tecniche mirate al solo rallentamento del processo di lievitazione senza additivi conservanti. Può essere «di pasta madre». ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Entra in un gruppo bancario tra i più solidi al mondo: 52 milioni di clienti in oltre 50 paesi

Non è solo una questione di numeri, Crédit Agricole ha fatto della creazione di valore per le famiglie e le imprese la sua vocazione. È scritto nei nostri risultati e nel nostro modo di fare banca ogni giorno. Scegli di dare più certezze ai tuoi progetti di vita, entra in Crédit Agricole.

f t+ y+ in

CA CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

www.credit-agricole.it